



SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA

Prot. 03/24/C.R.U.

Milano, 05 settembre 2024

Al Sottosegretario di Stato
On. Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
ROMA

E, per Conoscenza

Al Signor Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni RUSSO
ROMA

Al Signor Capo del Dipartimento
della Giustizia Minorile e di Comunità
Pres. Antonio SANGERMANO
ROMA

Al Signor Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
D.ssa Lina DI DOMENICO
ROMA

Al Signor Vice Capo del Dipartimento
della Giustizia Minorile e di Comunità
Cons. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Al Signor Direttore Generale del Personale
C/O D.A.P.
Dr. Massimo PARISI
ROMA

Al Signor Provveditore Regionale della Lombardia
D.ssa Maria MILANO
MILANO

Al Signor Direttore del Centro Giustizia Minorile
e di Comunità per la Lombardia
D.ssa Francesca PERRINI
MILANO

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV
D.G.P. - D.A.P.
D.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Signor Direttore dell'Ufficio III
C/O D.P.R.P.G.M. - D.G.M.C.
D.ssa Liliana DELLE CHIAIE
ROMA

Alle Segreterie Nazionali
SAPPe - SiNAPPe - OSAPP - UIL P.P. - USPP - FNS CISL - FP CGIL
LORO SEDI

Oggetto: Carceri Lombardia – Gravissima situazione di criticità – INDIZIONE STATO DI AGITAZIONE – SOSPENSIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI IN TUTTO IN DISTRETTO



SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA

Onorevole,

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in rappresentanza dei loro associati, intendono rappresentare che dalla del 20/06/2024 sono in stato di agitazione su tutto il distretto lombardo con contestuale interruzione delle relazioni sindacali con l'Amministrazione Regionale e le Direzioni degli Istituti e dei Servizi.

La scelta, sicuramente sofferta è stata presa nel pieno interesse del personale di Polizia Penitenziaria che opera all'interno degli Istituti per adulti e per minori in situazione di gravi difficoltà.

Seppur la cronica carenza di personale è palese, le difficoltà non sono solamente riconducibili all'inconsistenza delle piante organiche ma anche ad un metodo gestionale dell'utenza che espone il personale del Corpo a rischi per la propria incolumità, anche fisica.

A questo poi si deve aggiungere la continua compressione dei diritti contrattuali del personale che sempre più spesso per far fronte alle carenze dell'Amministrazione deve rinunciare alle proprie ferie e ai propri riposi.

Questa situazione è ben conosciuta tanto dal Provveditorato Regionale quanto dal Centro per la Giustizia Minorile, senza che tali organi regionali si pongano minimamente il problema di porre rimedi ad una situazione diventata via via insostenibile ed intollerabile.

La percezione che ha il personale è quindi di totale abbandono e ciò che chiede, è di essere messo nelle condizioni di poter operare in maniera sicura e funzionale alla mission istituzionale.

Al contrario oggi si trova ad operare in istituti sovraffollati con spazi ridotti al minimo che determinano criticità spesso di difficile risoluzione.

Tutte queste cose le scriventi OO.SS. in più occasioni le hanno rappresentate ai vertici regionali che ad oggi oltre ad ascoltare non hanno fatto altro se non garantire "mera attenzione" rispetto alle criticità.

Riteniamo quindi sia necessario un cambio di passo che vada nella direzione auspicata dal personale, stanco di subire vessazioni e di lavorare in costante emergenza.

I vertici regionali di questa Amministrazione allo stato non appaiono dare alcuna garanzia in ordine alle aspettative di queste OO.SS.. A dimostrazione di quanto asserito vi è il comportamento tenuto fin dall'indizione dello stato di agitazione ove da una parte anche in presenza di gravi fatti occorsi presso l'I.P.M. di Milano non siamo stati sentiti mentre dall'altra a parte si è tenuto un incontro in data 28/06/2024 ove l'Amministrazione si è limitata a prendere atto delle determinazioni di queste OO.SS..

Per le motivazioni su esposte, le chiediamo di valutare l'opportunità di voler incontrare i vertici regionali di queste OO.SS. quanto prima possibile poiché la situazione operativa in regione sta degenerando di giorno in giorno a causa di un sovraffollamento tra i più alti in Italia e la concomitante presenza di utenza extracomunitaria in una percentuale rilevante.

Per quanto sopra richiesto, si resta in attesa di urgente riscontro, significando che in assenza di risposta nostro malgrado saremo costretti a mantenere in essere lo stato di agitazione proclamato.

Cordiali saluti.-

SAPPe SiNAPPe OSAPP UIL P.P. USPP FNS CISL FP CGIL
(A. Greco) (M. Di Sciacca) (G. Cascino) (S. Gervasi) (U. Di Stefano) (F. Trovè) (C. Lo Presti)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs. n. 39/1993